
Presidenza: Norvegia**797^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**1. Data: mercoledì 23 settembre 2015Inizio: ore 10.00
Fine: ore 13.002. Presidenza: Ambasciatore R. Kvile3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA RELATIVO
ALLA MODERNIZZAZIONE DEL
DOCUMENTO DI VIENNA: EVOLUZIONE
DEL CAPITOLO X, MISURE REGIONALI

Relazione del Colonnello (a riposo) W. Richter, Stiftung Wissenschaft und Politik (Istituto tedesco per gli affari internazionali di sicurezza): Presidenza, Colonnello W. Richter (FSC.NGO/8/15 OSCE+), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/173/15), Svizzera, Stati Uniti d'America, Romania, Armenia, Turchia, Belarus, Federazione Russa, Ucraina (FSC.DEL/175/15 OSCE+), Germania, Kazakistan

Punto 2 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

Situazione in Ucraina e nella regione circostante: Ucraina (Annesso) (FSC.DEL/176/15 OSCE+), Lussemburgo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico

europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (FSC.DEL/174/15), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Belgio, Paesi Bassi

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione per responsabili di progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali, da tenersi il 4 e 5 novembre 2015:*
Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)

- (b) *Smaltimento di missili, bombe e proiettili di artiglieria in Georgia:*
Coordinatore dell'FSC per i progetti sulle armi di piccolo calibro e leggere e le scorte di munizioni convenzionali (Stati Uniti d'America)

4. Prossima seduta:

mercoledì 30 settembre 2015, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Foro di cooperazione per la sicurezza

FSC.JOUR/803
23 September 2015
Annex

ITALIAN
Original: ENGLISH

797^a Seduta plenaria
Giornale FSC N.803, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

in relazione alla dichiarazione resa oggi dalla delegazione russa in merito allo status della Repubblica autonoma di Crimea (ARC), la delegazione dell'Ucraina desidera sottolineare quanto segue.

Il diritto internazionale vieta l'acquisizione di una parte o della totalità del territorio di un altro Stato attraverso la coercizione o la forza. La Repubblica autonoma di Crimea, che rimane una parte integrante dell'Ucraina, è stata occupata e annessa illegalmente dalla Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. Le azioni illegittime della Federazione Russa non hanno alcun effetto giuridico sullo status dell'ARC quale parte integrante dell'Ucraina. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è tutelata dal diritto internazionale e dalla risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU 68/262 del 27 marzo 2014 "Integrità territoriale dell'Ucraina."

La Federazione Russa viola attualmente principi fondamentali dell'Atto finale di Helsinki come il principio di eguaglianza sovrana e il rispetto dei diritti inerenti alla sovranità, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, l'inviolabilità delle frontiere, l'integrità territoriale degli Stati, la composizione pacifica delle controversie, il non intervento negli affari interni, l'esecuzione in buona fede degli obblighi di diritto internazionale.

Chiediamo alla Federazione Russa di tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e di annullare l'annessione della Repubblica autonoma di Crimea.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia registrata nel giornale odierno.

La ringrazio, Signor Presidente.